

Green Stone SICAF S.p.A. crede che l'adozione di un approccio di investimento responsabile sia un fattore rilevante per la creazione di valore economico-finanziario, in grado di influenzare nel tempo le performance e al contempo diminuire i rischi sottesi a ciascun investimento che la SICAF intende realizzare per conto dei propri comparti).

A tal fine, Green Stone ha sviluppato un approccio che consente di identificare e valutare per ciascuna delle decisioni di investimento assunte i potenziali rischi di sostenibilità, definiti dall'art. 2 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("**Regolamento SFDR**"), come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento ("**Rischi di Sostenibilità**").

INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ ALL'INTERNO DEL PROCESSO DI INVESTIMENTO DI GREEN STONE

Nell'ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento, Green Stone integra le tradizionali tecniche di analisi del profilo di rischio / rendimento economico-finanziario, con specifiche analisi dei Rischi di Sostenibilità di ciascuna opportunità di investimento, per escludere quelle iniziative con un profilo di rischio ritenuto non compatibile con le scelte strategiche della SICAF (così come definiti dal Consiglio di Amministrazione) e/o la politica di investimento del Comparto interessato all'investimento.

Le decisioni di investimento assunte da Green Stone tengono pertanto conto dei Rischi di Sostenibilità individuati nell'ambito del processo di investimento.

ULTERIORI EVOLUZIONI DELL'APPROCCIO DI GREEN STONE IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ E CONSIDERAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO

Green Stone comunica che, sebbene la SICAF tenga conto dei Rischi di Sostenibilità nell'ambito del proprio processo di investimento, allo stato attuale non è in grado di fornire l'informativa di cui all'art. 4 del Regolamento SFDR in merito ai principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, come dettagliata all'art. 4, comma 2, del Regolamento SFDR. Ciò in ragione della circostanza che, al momento, non è stato possibile individuare, prioritizzare e, dunque, misurare in maniera oggettiva i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (i.e. le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva), stante la mancata definizione di indicatori e metriche puntuali mediante i quali verificarne il grado di probabilità della manifestazione nonché l'intensità e l'eventuale carattere irrimediabile.

In concomitanza con la definizione del quadro normativo in materia di valutazione degli impatti negativi delle decisioni di investimento, Green Stone sta attualmente valutando le modalità attraverso le quali sarà possibile prendere in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento effettuate per conto dei Comparti gestiti, da determinare proporzionalmente alle dimensioni, natura e ampiezza dell'attività svolta.

Sarà cura di Green Stone fornire tempestivamente aggiornamenti su tale aspetto.